

**CONSULTA D'AMBITO
PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
CENTRALE FRIULI
(C.A.T.O. CENTRALE FRIULI)**

RELAZIONE INFORMATIVA
(ai sensi dell'art. 12 c. 8 della L.R. 13/2005)

CONSIDERAZIONI GENERALI

La Consulta d'Ambito per il servizio integrato Centrale Friuli (C.A.T.O.) si è costituita dall'01.01.2013 a seguito della cessazione delle Autorità d'Ambito e quindi anche dell'Autorità d'Ambito Centrale Friuli a cui è subentrata.

In conformità, infatti, al combinato disposto dell'emendamento approvato dal Parlamento in sede di conversione del DL n. 2/2010, avvenuto con Legge n. 42 del 26 marzo 2010 e all'articolo 2 della Legge n. 191 del 23 dicembre 2009, nel quale veniva inserito il comma 186-bis e delle successive proroghe, da ultima con l'art. 13, 2° comma D.L. 216/2011, sono state soppresse le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e affidato alle Regioni il compito di attribuire le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

La regione Friuli Venezia Giulia con L.R. 22/2010 del 17 dicembre 2010 all'art. 4 comma 44 e successivi, nelle more del processo di riordino delle funzioni in materia di servizio idrico integrato nel rispetto dei criteri generali dettati dall'articolo 2, comma 186-bis, della Legge n. 191 del 23 dicembre 2009, ha individuato nelle forme di cooperazione tra Comuni e Province, così come istituite dalla L.R. 13 del 23 giugno 2005, le strutture istituzionalmente deputate ad assumere le funzioni esercitate dalle ATO. Tali strutture, determinate Consulte d'ambito, sono subentrate nelle funzioni, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo alle Autorità d'Ambito territoriale ottimale, anche con riferimento agli atti interni quali statuti, deliberazioni e determinazioni, al personale e agli organi statutari, il tutto a far data dalla soppressione delle Autorità medesime.

Stante quanto sopra esposto con decorrenza 01.01.2013 la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli (C.A.T.O.) è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo della cessata Autorità d'Ambito Centrale Friuli.

Di quanto sopra si è preso atto con deliberazione Assembleare ordinaria dell'Autorità d'Ambito Centrale Friuli n. 19/12 del 21.12.2012 all'oggetto: "Adempimenti necessari conseguenti alla soppressione AATO del 31.12.2013".

La Consulta d'Ambito, pertanto, analogamente alla cessata Autorità d'Ambito è un consorzio di funzioni formato inizialmente dalla Provincia di Udine e da 137 Comuni, ora 135 a seguito delle fusioni fra Campolongo al Torre e Tapogliano e fra Rivignano e Teor per organizzare il servizio idrico integrato (SII) secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, come definito prima dalla L.36/94 ed ora dal D.Lgs. 152/2006 ed attuato dalla legge regionale 13/2005

Le principali funzioni della Consulta d'Ambito sono così riassumibili:

- scelta del modello organizzativo e gestionale del SII d'Ambito;
- salvaguardia degli organismi di gestione esistenti;
- definizione dei contenuti e approvazione dei contratti di servizio per la gestione del SII;
- espletamento delle procedure di affidamento del SII e instaurazione dei relativi rapporti;
- organizzazione dell'attività di ricognizione delle infrastrutture del SII;
- adozione del programma degli interventi e del Piano d'Ambito, del piano finanziario e del connesso modello gestionale e organizzativo per la gestione integrata dei servizi (acquedotto, fognatura e depurazione);
- controllo della gestione del servizio;
- verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati;
- verifica della puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal piano finanziario e del rispetto dei diritti dell'utenza;
- aggiornamento annuale del programma degli interventi e del piano finanziario;
- determinazione e revisione delle tariffe del ciclo idrico integrato ai sensi dei provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed i Servizi Idrici.

La presente Relazione Informativa viene redatta in ottemperanza al disposto dell'art.12 comma 8 della L.R. 13/05 e dell'art. 19 lett. g) dello statuto, nonché per le finalità di cui all'art. 3 comma 30 della L.R. 24/2009.

METODOLOGIA E DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con il decreto-legge n. 201/11 (il cosiddetto "Salva-Italia"), convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito AEEG ora AEEGSI) sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede in particolare che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

Con riferimento alle nuove competenze attribuite l'AEEGSI con delibera del 28 dicembre 2012 n. 585/2012/R/ldr ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per il calcolo delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 e definito la procedura di approvazione delle tariffe, successivamente con delibera del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/ldr ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, a compimento del primo periodo regolatorio 2012 - 2015.

L'AEEGSI con delibera del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/ldr ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, a compimento del primo periodo regolatorio 2012 - 2015 e definito la procedura di approvazione delle tariffe. La succitata delibera determina le componenti di costo del servizio per l'aggiornamento delle tariffe applicate negli anni 2014 e 2015, prevedendo che l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente, una volta individuato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, nonché i costi operativi aggiuntivi associati ad obiettivi specifici necessari in ciascun anno, seleziona le regole di determinazione tariffaria applicabili nel pertinente schema regolatorio previsto nell'Allegato A della delibera 643/2013/R/ldr.

A tal fine la Consulta d'Ambito sulla base della metodologia proposta dall'AEEGSI e dei dati già inviati dai gestori nell'ambito del procedimento di raccolta dati disposto dalla precedente deliberazione AEEGSI n. 347/2012/R/ldr, come aggiornati ai sensi della successiva deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/ldr, previa validazione delle informazioni ricevute e conseguentemente rettificata a seguito delle analisi effettuate secondo criteri funzionali ai principi di recupero integrale dei costi e di riconoscimento dei costi efficienti di investimento, ha proceduto al calcolo degli aggiornamenti tariffari 2014 e 2015 contestualmente alla redazione del Piano d'Ambito.

Con riferimento all'iter procedurale di approvazione delle tariffe 2014 e 2015, la deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/ldr prevede che la stessa Autorità approvi le proposte tariffarie predisposte dall'Ente d'Ambito.

Per quanto sopra si è provveduto alla trasmissione all'AEEGSI, ai sensi della deliberazione 643/2013/R/ldr, gli schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 relative alle gestioni CAFC S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A. e Carniacque S.p.A. operanti sul proprio territorio, nonché, con comunicazioni successive, gli ulteriori elementi richiesti dall'AEEGSI, finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria.

L'AEEGSI con deliberazione del 9 aprile 2015 n. 164/2015/R/ldr ha concluso, con riferimento al periodo 2014-2015 considerato dal MTI, il procedimento di verifica degli atti che compongono gli specifici schemi regolatori, di cui all'articolo 4 della deliberazione 643/2013/R/ldr, proposti dalla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli, approvando i medesimi con le precisazioni e nei limiti specificati nella delibera stessa.

Ad oggi l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico con delibera del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/r/ldr ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2. Pertanto la CATO Centrale Friuli sarà chiamata, entro il 30 aprile 2016, ad adottare il pertinente schema regolatorio, composto dall'aggiornamento dei seguenti atti:

- a) il Programma degli Interventi (PdI), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06;

- b) il Piano Economico-Finanziario (PEF), limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto finanziario, prevedendo con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario (θ) e del vincolo ai ricavi del gestore (VRG);
- c) la convenzione di gestione, sullo schema della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - disposizioni sui contenuti minimi essenziali - stabiliti dall'AEEGSI con delibera del 23 dicembre 2015 n. 656/2015/r/ldr, contenente anche le modifiche necessarie a recepire quanto sopra esposto.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015

Il programma di attività della Consulta d'Ambito nell'esercizio 2015 tiene conto della fase di consolidamento della sua organizzazione sulla base di risorse proprie o reperite presso terzi.

La Consulta d'Ambito nell'esercizio 2015 ha, quindi, operato nelle seguenti aree:

- A) Consolidamento e potenziamento dell'organizzazione operativa
- B) Aggiornamento del piano d'ambito per adeguarlo al sopravvenuto principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale
- C) Definizione della forma di gestione a regime del servizio idrico integrato e affidamento al gestore unico sull'intero ambito territoriale ottimale in attuazione dell'art. 172, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 152/2006
- D) Aggiornamento della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi a carico della Amministrazioni Comunali
- E) Contributi per investimenti urgenti sul territorio
- F) Controllo della gestione del servizio (livello di servizio previsti, realizzazione degli investimenti, applicazione della tariffa) e di qualità
- G) Promozione delle attività di cui all'art. 12 commi 9 e 10 della L.R. 13/2005
- H) Supporto logistico al Comitato consultivo degli utenti
- I) Procedure di infrazione europee concernente il trattamento delle acque reflue urbane
- J) Definizione del Regolamento unico del Servizio Idrico Integrato
- K) Tavolo tecnico per la disciplina degli utilizzi domestici di cui all'art. 93 del RD 1775/1933;
- L) Procedimenti giudiziari in corso

A) Consolidamento e potenziamento dell'organizzazione operativa

Come prevede l'art. 11, comma 13, della L.R. 13/2005 per l'espletamento delle proprie funzioni e attività, l'Autorità d'ambito (ora Consulta d'Ambito) si è dotata di una struttura tecnico – operativa alle dipendenze del Direttore, avvalendosi di uffici e servizi del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento.

Detta attività di collaborazione è iniziata in data 01.05.2007 a seguito del proprio provvedimento n. 14/07 dd. 20.04.2007 ed è proseguita ininterrottamente fino all'attualità.

In conseguenza dell'aggregazione del cessato Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento e del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana nel neo costituito Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, ente che può ancora assicurare ed ulteriormente migliorare il servizio prestatato alla Consulta d'Ambito attraverso le qualificate risorse umane che fanno parte della sua organizzazione, si è provveduto all'aggiornamento delle convenzioni in essere, che riguardano:

- Convenzione fra il neo Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e la Consulta d'Ambito Centrale Friuli per l'espletamento di attività e funzioni a supporto del funzionamento dell'ente di carattere amministrativo e tecnico. Con delibera del CDA n. 89/15 del 02/12/2015 è stata approvata la nuova convenzione sostitutiva di quella precedentemente in essere che avrà durata dal 01.01.2016 al 31.12.2023;
- Convenzione fra il neo Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e Consulta d'Ambito Centrale Friuli per la messa a disposizione del Direttore ing. Massimo Canali, rinnovata con delibera del CDA n. 90/15 e 91/15 del 02/12/2015 fino al 31.12.2023.

La struttura organizzativa del neo Consorzio di Bonifica Pianura Friulana appare a tutt'oggi idonea a supportare l'attuazione dei compiti ricadenti sulla Consulta d'ambito ed in particolare ad espletare le ulteriori funzioni ed attività connesse al funzionamento della Consulta stessa, ad esclusione della sola parte contabile-finanziaria per la quale è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Udine per l'utilizzo parziale del dipendente dr. Mauro Ballarin, a cui con delibera n. 1/15 del 20/01/2015 è stato affidato l'incarico di responsabile del servizio finanziario della Consulta d'Ambito Centrale Friuli fino a tutto l'anno 2015 (con delibera n. 55/15 del 27.07.2015 è stata approvata la convenzione con il Comune di Udine per l'affidamento dell'incarico di responsabile del servizio finanziario al dr. Mauro). Anche per il 2015 permane l'affidamento delle attività contabili del Servizio di Tesoreria alla Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia.

Per quanto riguarda gli incarichi professionali esterni:

- con delibera n. 26/14 del 08.05.2015 è stato affidato, allo Studio Legale avv. Luca Ponti con sede in Udine, Via Vittorio Veneto, n. 39 l'incarico di consulenza in materia di rapporti giuridici attivi e passivi relativi aspetti contrattuali a carico delle gestioni del Servizio Idrico Integrato;

B) Aggiornamento del piano d'ambito per adeguarlo al sopravvenuto principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale

Negli anni l'attività svolta dalla Consulta che, partendo dalla ricognizione delle infrastrutture afferenti ai SII del territorio di competenza, ha portato, in fine, alla stesura definitiva del Piano d'Ambito, ha seguito il percorso di seguito sinteticamente richiamato:

- Con delibera n. 60/10 del 01.07.2010 si è preso atto della conclusione dell'attività di ricognizione precisando come tale attività sia stata condotta nel rispetto dei criteri e delle direttive previsti dal provvedimento dell'Assemblea n. 11/08 dd. 18.02.2009 ad oggetto "Adozione dei criteri e degli indirizzi per effettuare in modo omogeneo, organico e coordinato da parte delle autorità d'ambito, la ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione così come disposto dall'art. 10 comma 2 lett. h) dello statuto" nonché della D.G.R. 3012/05;
- Con Delibera Assembleare 23/10 del 29.09.2010 sono state approvate le linee guida di stesura del Piano d'Ambito;
- Conseguentemente è stata indetta la gara per l'affidamento dell'incarico di elaborazione del Piano d'Ambito ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 13/2005 e s.m.i.;
- Con delibera 149/11 del 14.12.2011 è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano d'Ambito all'A.T.I. costituenda INAR.CO s.r.l. (capogruppo/mandataria) - ASSTEECA Professionisti Associati (mandante) - SGI Studio Galli Ingegneria S.p.A. (mandante) - Ing. Pierpaolo Braidotti (mandante) - Prof. Antonio Massarutto (mandante);
- Con delibera di CDA n. 82/13 del 17.09.2013 è stata adottata un'ipotesi di Piano d'Ambito che ha dato il via a una procedura di consultazione con gli Enti Locali e di tutti i soggetti istituzionalmente interessati per la formulazione di proposte ed integrazioni al termine della quale il Consiglio di Amministrazione provvederà alla adozione formale del Piano d'Ambito sulla base degli atti già elaborati e delle indicazioni che perverranno. L'ipotesi di Piano d'Ambito utilizzava i criteri definiti dal MTT che stabiliva le elaborazioni di carattere economico per il calcolo delle tariffe 2012 e 2013, deliberate dall'Assemblea della CATO Centrale Friuli il 29.04.2013;
- Successivamente all'adozione dell'ipotesi di Piano d'Ambito, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico deliberava con provvedimento del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/ldr, il nuovo Metodo Tariffario Idrico – MTI;
- Con Delibera n. 17/14 del 13.02.2014 si affidava alla stessa RT che aveva redatto la bozza di Piano d'Ambito l'incarico per l'aggiornamento dello stesso al fine di recepire quanto introdotto dal nuovo Metodo Tariffario Idrico – MTI.

I tecnici incaricati alla stesura del Piano d'Ambito con la collaborazione degli Enti gestori e con la supervisione della struttura tecnico-operativa della Consulta, hanno definito l'entità e la tipologia degli interventi, adottando i nuovi indirizzi deliberati dall'AEEGSI, definendo le elaborazioni di carattere economico per il calcolo delle tariffe 2014 e 2015 e gli aspetti di pianificazione economico-finanziaria del Piano d'Ambito.

Conseguentemente a tali attività nel Assemblea della CATO del 22.05.2014 è stata adottato il Piano d'Ambito degli interventi con il relativo piano economico – finanziario, nel dettaglio:

- Con delibera d'assemblea n. 19/14 si approvava l'aggiornamento della ricognizione delle infrastrutture, degli obiettivi e del piano generale degli interventi del piano d'ambito ai sensi dell'art. 149 decr. Lgs. 152/2006, prevedendo una suddivisione in tre aree gestionali che presentano caratteristiche territoriali ed amministrative diverse come indicato dall'art. 26, 4° comma L.R. 13/05, in riferimento alla titolarità degli Enti gestori salvaguardati Acquedotto Poiana S.p.A., CAFC S.p.A. e Carniacque S.p.A. alla gestione del servizio idrico integrato, ciascuno in una diversa parte dell'intero comprensorio della Consulta d'Ambito Centrale Friuli;
- Con delibere d'assemblea n. 20/14, 21/14 e 22/14 si approvava il programma degli investimenti, il modello gestionale ed organizzativo e il piano economico finanziario del piano d'ambito riferiti alle tre aree gestionali;
- Con delibere d'assemblea n. 23/14, 24/14 e 25/14 si approvava l'aggiornamento del programma degli interventi, del piano economico finanziario e la relazione di accompagnamento secondo le prescrizioni di cui alla deliberazione AEEGSI 643/2013/R/ldr dd. 27.12.2013 e l'aggiornamento della convenzione tra Consulta d'Ambito e gli Enti gestori salvaguardati. Si procederà alle formalità inerenti alla modifica della convenzione stessa una volta che l'AEEGSI avrà provveduto ad approvare le tariffe per gli anni 2014 e 2015.

Con riferimento all'iter procedurale di approvazione del piano d'ambito di cui all'art. 149 D.Lgs. 152/2006, si richiama il D.P.C.M. 20.07.2012 pubblicato in G.U. n. 231 dd. 03.10.2012 ad oggetto: "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica, ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 06 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214" dove all'art. 3, comma 1, lett. e) si prevede, fra le competenze dell'AEEGSI, la verifica della corretta redazione del piano d'ambito, acquisito il parere della Regione competente, esprimendo osservazioni e rilievi e impartendo, a pena di inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici del piano e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano i rapporti fra le autorità competenti ed i gestori del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 2 comma 186 bis della L. 23.12.2009 n. 191.

Pertanto, ai sensi della normativa sopra richiamata, con nota 815 dd 06.06.2014 si è provveduto alla trasmissione all'AEEGSI e alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia della documentazione costituente il piano d'ambito corredata delle delibere di Assemblea di approvazione, al fine di ottenere gli spettanti pareri e approvazioni di competenza.

Con nota n. 366 del 09.01.2015 la Direzione Centrale Ambiente ed Energia comunica di aver proceduto alla valutazione di coerenza del Piano d'Ambito con il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione 15.11.2012, n. 2000 ed approvato, previo parere della competente commissione consiliare, dalla Giunta medesima con deliberazione 30.12.2014, n. 2641, constatando la sostanziale coerenza del Piano d'Ambito con le indicazioni e le norme di attuazione del Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Con delibera di Assemblea n. 6/15 del 27.03.2015 si approvava l'aggiornamento, per quanto di interesse, degli elaborati costituenti il Piano d'Ambito approvato dall'Assemblea nella seduta del 22.05.2014 a seguito:

- dell'approvazione del progetto di Piano Regionale di tutela delle acque con D.P.G.R. 19 gennaio 2015, n. 013/Pres pubblicato sul 1° supplemento ordinario n. 5 del 28.01.2015 al B.U.R. n. 4 del 28.01.2015 e dell'iter che porterà alla approvazione definitiva del Piano previsto nella L.R. 16/2008 e s.m.i.;
- dell'approvazione dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, di cui alla Legge 27 dicembre 2013, n. 147. Art. 1, comma 112, approvato con Delibera di giunta regionale n. 1875 del 10.10.2014;
- della promulgazione della Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27.

Con deliberazione del 9 aprile 2015 n. 164/2015/R/IDR l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico approvava gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dalla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli.

In considerazione che ai sensi degli artt. 147, 149bis, e 172 DLgs 152 / 2006 la Consulta doveva provvedere, entro il 30.09.2015 con propria deliberazione, all'affidamento del servizio idrico integrato a favore del gestore unico sull'intero ambito territoriale ottimale, procedendo a quest'ultimo fine, tra l'altro, all'aggiornamento, ex art.149 DLgs 152 / 2006, del piano d'ambito al fine di tener conto del principio di unicità del gestore del servizio idrico integrato, sono stati affidati i seguenti incarichi:

- Delibera n. 41/15 del 13.07.2015 – affidamento dell'attività di revisione del Piano Economico Finanziario allegato al vigente Piano d'Ambito al Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Udine, nelle persone del prof. Antonio MASSARUTTO e del prof. Stefano MIANI;
- Delibera n. 59/15 del 30.07.2015 - affidamento incarico per l'asseverazione del Piano economico finanziario ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1-bis del D.L. n. 138/2011 (come modificato dal comma 609 dell'art. 1 della L. n. 190/2014) alla società Aurea Revisione S.r.l. – società di organizzazione e revisione contabile.

C) Definizione della forma di gestione a regime del servizio idrico integrato e affidamento al gestore unico sull'intero ambito territoriale ottimale in attuazione dell'art. 172, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 152/2006

In conseguenza della menzionata normativa la Consulta con deliberazione assembleare n. 19/15 del 07.10.2015 ha individuazione, dal punto di vista giuridico – amministrativo, il modello *in house*

providing quale forma di gestione a regime per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli; individuando altresì l'ente gestore CAFC S.p.A. quale gestore *in house* unico d'ambito, con contestuale termine della salvaguardia già assegnata allo stesso CAFC SpA a far data dalla decorrenza dell'affidamento definitivo quale gestore unico:

- durata dell'affidamento definitivo *in house*: 30 anni;
- decorrenza: 01.01.2016;
- termine dell'affidamento: 31.12.2045.

Inoltre, la Consulta con deliberazione assembleare n. 20/15 del 07.10.2015 ha preso atto che CARNIACQUE S.p.A., avendo perduto le caratteristiche in forza delle quali era stata salvaguardata, non ha titolo, ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. n. 152/2006, a proseguire fino all'originaria scadenza del 31 dicembre 2017. D'altro canto la Consulta in osservanza del principio generale di continuità nella gestione dei servizi pubblici, ha deliberato in favore di Carniacque S.p.A. la prosecuzione del servizio pubblico sino alla data di perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione con CAFC SpA e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2016.

Pertanto si procederà nel verificare l'adempimento degli atti previsti nella lettera di intenti CAFC S.p.A. e Carniacque S.p.A. ed in particolare il rispetto delle tempistiche nella stessa previste.

Inoltre, ad oggi, per gli altri soggetti gestori salvaguardati, la scadenza della convenzione con CATO risulta essere la seguente:

- il 31.12.2023 per Acquedotto Poiana SpA;
- il 31.12.2017 per CAP Camporosso.

D) Aggiornamento della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi a carico della Amministrazioni Comunali

E' in costante aggiornamento la ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi pendenti anche per effetto dei contratti di servizio e affidamenti esistenti, con formale trasmissione delle relative informazioni da parte dei Comuni e degli Enti gestori del servizio idrico integrato alla CATO.

E) Contributi per investimenti urgenti sul territorio

Nel corso del 2016 la Consulta, oltre a un costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere supportate da contributi come di seguito esposto dettagliatamente, ha presentato ai competenti uffici Regionali le seguenti istanze:

- domanda di concessione dei contributi con le modalità previste dal D.P.G.R. 09.05.2007 n. 127/Pres. pubblicato sul B.U.R. n. 21 dd. 23.05.2007 ad oggetto Regolamento per la concessione dei contributi allo sviluppo degli investimenti sugli impianti e sulle infrastrutture per il servizio idrico integrato, in applicazione dell'art. 27 della legge regionale 23 giugno 2005 n. 13 relativamente all'intervento di "Adeguamento della fognatura e realizzazione del nuovo impianto di depurazione – 1° lotto" in Comune di Forni di Sotto.
Si precisa che con proprio provvedimento n. 62/13 dd. 26.06.2013 si è provveduto all'approvazione del progetto definitivo dei lavori sopra descritti per l'importo di € 1.252.460,80 di cui € 1.000.000,00 a carico della tariffa del servizio idrico integrato e € 252.460,80 finanziato con un contributo del Comune di Forni di Sotto".
Inoltre, con delibera n. 5/14 del 27.01.2014 si provveduto a finanziare con fondi propri per € 300.000,00 l'intervento di "Adeguamento della fognatura e realizzazione del nuovo impianto di depurazione – 1° lotto" in Comune di Forni di Sotto" consentendo di diminuire l'importo a carico della tariffa del servizio idrico integrato che viene conseguentemente rideterminato in € 700.000,00;
- domanda di concessione dei contributi con le modalità previste dal Decreto del Presidente della Regione 12 aprile 2007, n. 093/Pres. Regolamento per la concessione del contributo per le spese di funzionamento delle Autorità d'Ambito, in applicazione dell'art. 13 della legge regionale 23 giugno 2005 n. 13 (organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36);
- domanda di concessione dei contributi con le modalità previste D.P. reg. n° 0148/Pres del 23 maggio 2007 – Regolamento per la concessione dei contributi a carico del "Fondo regionale per il servizio idrico integrato". in applicazione dell'articolo 26 della legge regionale 23 giugno 2005, n° 13 (Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n° 36).

- LR 30/2007 art 3 commi 28-29-30

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Lavori di adeguamento e completamento impianto di depurazione S. Giorgio di Nogaro
Contributo	€ 100.000 per 15 anni
Stato dell'opera	Lavori ultimati - da rendicontare

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Realizzazione dei lavori di adeguamento della condotta delle acque nere nonché per i lavori di potenziamento del depuratore della zona industriale del Friuli Orientale nei Comuni di Cividale del Friuli e Moimacco
Contributo	€ 100.000 per 10 anni
Stato dell'opera	Collaudo in corso
Note	Lavori integrati dall'intervento "Adeguamento e potenziamento del depuratore di Moimacco" e appaltati con un'unica gara essendo di fatto due stralci del medesimo intervento; Certificato di regolare esecuzione e conto finale in approvazione

- LR 13/2005 art 27 Contributo allo sviluppo degli investimenti sugli impianti e sulle infrastrutture per il servizio idrico integrato

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Completamento delle opere di distribuzione dei comuni di Remanzacco e Pradamano - 2° lotto
Contributo	€ 1.085.816,33
Stato dell'opera	Lavori ultimati e collaudati
Note	Certificato di regolare esecuzione e conto finale in approvazione

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Realizzazione della condotta fognaria in via XX Settembre e via Mezana in comune di Terzo d'Aquileia
Contributo	€ 927.226,28
Stato dell'opera	Lavori ultimati e collaudati - importo € 300.221,57
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 110/14 del 25.11.2014, di sono state economie contributive per un importo di € 27.004,71, la cui destinazione sarà definita con altro provvedimento

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Realizzazione delle condotte fognarie in comune di Porpetto
Contributo	€ 281.588,37
Stato dell'opera	Approvato progetto definitivo/esecutivo
Note	Nuova proposta progettuale - prorogati i termini di inizio e ultimazione dei lavori rispettivamente alla data del 21/03/2016 ed alla data del 21/03/2017

- LR 40/1990 Ristrutturazione e potenziamento del depuratore di Lignano Sabbiadoro

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Lavori di potenziamento ristrutturazione ed adeguamento del depuratore di Lignano Sabbiadoro - 1° e 2° intervento
Contributo	€ 1.640.627,55
Stato dell'opera	Lavori eseguiti - collaudi in corso

- L.R. 24/2009 "Legge finanziaria 2010" art. 3 commi 29, 30, 31 e 32, D.P.Reg. 095/Pres. dd. 11.05.2010 - Trasferimento fondi all'Autorità d'Ambito Centrale Friuli per investimenti sugli impianti e sulle infrastrutture per il servizio idrico integrato - € 2.254.827,93 per 20 anni

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Adeguamento ed ampliamento depuratore di Villanova Nord in comune di San Daniele del Friuli
Contributo	€ 2.254.827,93 annualità 2010
Stato dell'opera	Progetto esecutivo
Note	Effettuata procedura di individuazione del contraente operatore economico - in attesa esito del ricorso al TAR di taluni partecipanti alla gara d'appalto

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Risanamento del collettore finale delle fognature in via Campo e in via Cjaneit in comune di Gemona del Friuli

Contributo	€ 460.627,72 annualità 2011
Stato dell'opera	Lavori ultimati - Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 71/13 del 01.08.2013 costo complessivo del progetto di € 460.627,72 (IVA esclusa)

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Sostituzione e potenziamento della condotta adduttrice Blessano - Variano nei comuni di Basiglio e Lestizza
Contributo	€ 400.000,00 annualità 2011
Stato dell'opera	Lavori ultimati - Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 48/14 del 22.05.2014 costo complessivo del progetto di € 664.740,85 (IVA esclusa)

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Sostituzione di un tratto della condotta adduttrice esistente dell'acquedotto consortile "Seazza" nei comuni di Raveo e Enemonzo
Contributo	€ 260.000,00 annualità 2011
Stato dell'opera	Lavori ultimati - Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 87/15 del 19.11.2015 costo complessivo del progetto di € 205.878,25 (IVA esclusa), ci sono state economie contributive per un importo di € 54.121,75, la cui destinazione sarà definita con altro provvedimento

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Eliminazione delle acque parassite dalla fognatura comunale in comune di Villa Santina
Contributo	€ 490.000,00 annualità 2011
Stato dell'opera	Rendicontati
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 34/14 del 24.03.2014 costo complessivo del progetto di € 383.984,43 (IVA esclusa), ci sono state economie contributive per un importo di € 106.015,57, la cui destinazione sarà definita con altro provvedimento

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	"Adeguamento rete idrica di Imponzo e Cadonea" in Comune di Tolmezzo
Contributo	€ 346.577,93 annualità 2011
Stato dell'opera	Lavori ultimati - Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 34/15 del 06.05.2015 costo complessivo del progetto di € 311.149,57 (IVA esclusa), ci sono state economie contributive per un importo di € 35.428,36, la cui destinazione sarà definita con altro provvedimento

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Sistemazione di tratti fognari ed acquedottistici in Comune di Ampezzo
Contributo	€ 200.000,00 annualità 2011
Stato dell'opera	Lavori ultimati - Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 7/15 del 20.01.2015 costo complessivo del progetto di € 203.637,04 (IVA esclusa)

La ripartizione dei fondi tra i gestori del S.I.I. della CATO Centrale Friuli, dalla terza annualità in poi, è stata fatta secondo le modalità descritte all'art. 6 del DPGR 11.05.2010 num 095/Pres., ossia assegnando pesi pari a 50%-50%, rispettivamente, al numero di abitanti residenti e alla superficie del territorio gestito (considerando la quota del 20%, assegnata per la ripartizione tra le ATO, riferita alla superficie territoriale). Le quote annuali, opportunamente ripartite tra i gestori, sono corrisposte a partire dal 2014 fino all'anno 2030. Si precisa che per l'annualità 2014 è stata corrisposta una quota doppia in quanto comprensiva dell'annualità 2013 (vedi tabella sottostante).

Annualità	Ripartizione dei fondi regionali finalizzati ad investimenti per S.I.I.		
	Acquedotto Poiana Spa	CAFC SpA + città di Udine	CARNIACQUE SpA
2014	2 x 44.990,82 = 89.981,64 €/anno	2 x 44.990,82 = 89.981,64 €/anno	2 x 319.916,35 = 639.832,70 €/anno
2015-2030	44.990,82 €/anno	1.889.920,76 €/anno	319.916,35 €/anno

Si ritiene opportuno che tali fondi vengano utilizzati in via prioritaria per interventi finalizzati al recepimento delle prescrizioni previste dalle normative europee in merito al servizio di fognatura e di depurazione.

Tale segnalazione è stata già effettuata per gli interventi previsti per il primo Piano Quadriennale 2014-2017 del Piano d'Ambito approvato nell'Assemblea della CATO del 22.05.2014, mentre, per le successive annualità, gli interventi verranno adeguatamente segnalati, di volta in volta, dai gestori al CATO Centrale Friuli.

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Costruzione del collettore principale delle acque nere Latisana (ex APQ 2005)
Contributo	€ 1.889.920,76 annualità 2012
Stato dell'opera	Progettazione in corso

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Adeguamento impiantistico del depuratore di Cascina Rinaldi in Comune di San Giovanni al Natisone
Contributo	€ 44.990,82 annualità 2012
Stato dell'opera	Esecuzione delle opere al 70%

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Completamento della fognatura in Via Favagnacco
Contributo	€ 389.920,76 annualità 2013
Stato dell'opera	Lavori in corso

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Collegamento di Pozzuolo del Friuli e Carpeneto a Santa Maria di Sclauinico in comune di Lestizza e rete fognaria interna agli abitati
Contributo	€ 1.500.000,00 annualità 2013
Stato dell'opera	Progettazione in corso

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Adeguamento e potenziamento dei depuratori di Pavia di Udine
Contributo	€ 44.990,82 annualità 2013
Stato dell'opera	Lavori ultimati, in fase di redazione il certificato di regolare esecuzione

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Depuratore di Udine: interventi sulla linea acque (sezione filtrazione, disinfezione, dosaggio carbonio)
Contributo	€ 400.000,00 annualità 2014
Stato dell'opera	Progettazione in corso

Gestore	CAFC SpA
Intervento	REVAMPING OPERE DI PRESA CORNAPPO
Contributo	€ 389.920,76 annualità 2014
Stato dell'opera	

Gestore	CAFC SpA
Intervento	RISTRUTTURAZIONE SERBATOIO SAN DANIELE DEL FRIULI
Contributo	€ 300.000,00 annualità 2014 + € 150.000,00 annualità 2015
Stato dell'opera	Progettazione in corso

Gestore	CAFC SpA
Intervento	VASCA DI LAMINAZIONE VIA TISANELLA
Contributo	€ 450.000,00 annualità 2014
Stato dell'opera	Progettazione in corso

Gestore	CAFC SpA
Intervento	REVAMPING DEPURATORE CAPOLUOGO BORGO PIAVE
Contributo	€ 350.000,00 annualità 2014
Stato dell'opera	Procedura scelta contraente in corso

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
---------	-----------------------

Intervento	Adeguamento e potenziamento dei depuratori di Trivignano Udinese
Contributo	€ 44.990,82 annualità 2014
Stato dell'opera	Lavori ultimati, in fase di redazione il certificato di regolare esecuzione

Gestore	CAFC SpA
Intervento	COSTRUZIONE SCOLMATORE VIA CENTRALE CANALE LOVATO
Contributo	€ 1.500.000,00 annualità 2015
Stato dell'opera	Progettazione in corso

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Adeguamento e potenziamento del depuratore di Bolzano in Comune di San Giovanni al Natisone
Contributo	€ 44.990,82 annualità 2015
Stato dell'opera	Progetto in istruttoria autorizzativa

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Lavori di adeguamento antisismico per il toro piezometrico di Biauzzo
Contributo	€ 239.920,76 annualità 2015 + € 1.889.920,76 annualità 2016
Stato dell'opera	-

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Adeguamento e potenziamento del depuratore di Corno di Rosazzo
Contributo	€ 44.990,82 annualità 2016
Stato dell'opera	Progetto preliminare in corso

- LR 18/1995 contributo per opere nei comuni gravati da servitù militari

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Adeguamento rete fognaria di Nespolo e Santa Maria di Sclauinico in comune di Lestizza
Contributo	€ 786.163,73
Stato dell'opera	Lavori ultimati - Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 49/14 del 22.05.2014 il costo complessivo dei lavori è parzialmente finanziato per € 755.302,68, pari al 74,55% dell'importo totale di commessa di € 1.033.149,13, mediante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 18/1995, e per la parte rimanente di € 257.846,45 con la tariffa del Servizio Idrico integrato. Sul contributo di € 786.163,63 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 18/1995 per i lavori di cui trattasi ci sono state economie per un importo di € 30.860,95, la cui destinazione è per l'intervento "Costruzione di un tronco fognario in via Rives a Galleriano in Comune di Lestizza"

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Costruzione di un tronco fognario in via Rives a Galleriano in Comune di Lestizza
Contributo	€ 30.860,95 economie contributive dell'intervento "Adeguamento rete fognaria di Nespolo e Santa Maria di Sclauinico in comune di Lestizza"
Stato dell'opera	Progetto definitivo - esecutivo
Note	il costo complessivo del progetto di € 47.300,00 (IVA esclusa) sarà finanziato per € 30.860,95 mediante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 18/1995, e per la parte rimanente di € 16.439,05 con la tariffa del Servizio Idrico integrato

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Completamento della rete fognaria delle frazioni di Fusea, Cazzaso e Casanova in comune di Tolmezzo e realizzazione di un impianto di sollevamento a Fusea
Contributo	€ 268.380,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati - Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 89/14 del 06.08.2014 il costo complessivo dei lavori è parzialmente finanziato per € 207.553,18, pari al 74,55% dell'importo totale di commessa di € 278.408,02, mediante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 18/1995, e per la parte rimanente di € 70.854,84 con la tariffa del Servizio Idrico integrato. Sul contributo di € 268.380,00 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 18/1995 per i lavori di cui trattasi ci sono state economie per un importo di € 60.826,82, la cui destinazione è per l'intervento "Completamento della rete fognaria delle frazioni di Fusea, Cazzaso e Casanova in comune di Tolmezzo e realizzazione di un impianto di sollevamento a Fusea II° LOTTO fognatura via Betania"

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Completamento della rete fognaria delle frazioni di Fusea, Cazzaso e Casanova in comune di Tolmezzo e realizzazione di un impianto di sollevamento a Fusea II° LOTTO fognatura via Betania
Contributo	€ 60.826,82 economie contributive dell'intervento "Completamento della rete fognaria delle frazioni di Fusea, Cazzaso e Casanova in comune di Tolmezzo e realizzazione di un impianto di sollevamento a Fusea"
Stato dell'opera	Lavori ultimati - in fase di redazione Certificato di regolare esecuzione
Note	Il costo complessivo del progetto di € 71.500,00 (IVA esclusa) sarà finanziato per € 60.826,82 mediante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 18/1995, e per la parte rimanente di € 10.673,18 con la tariffa del Servizio Idrico Integrato

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Realizzazione rete fognaria nella frazione di Beano in comune di Codroipo
Contributo	€ 1.378.898,26
Stato dell'opera	Lavori ultimati - Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 120/13 del 15.12.2013 il costo complessivo dei lavori è parzialmente finanziato per € 973.257,32, pari al 74,55% dell'importo totale di commessa di € 1.305.509,49, mediante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 18/1995, e per la parte rimanente di € 332.252,17 con la tariffa del Servizio Idrico Integrato. Sul contributo di € 1.378.898,26 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 18/1995 per i lavori di cui trattasi ci sono state economie per un importo di € 405.640,94, la cui destinazione è per l'opera "interventi sulla fognatura in comune di Codroipo"

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Interventi sulla fognatura in comune di Codroipo
Contributo	€ 405.640,94 economie contributive dell'intervento "Realizzazione rete fognaria nella frazione di Beano in comune di Codroipo"
Stato dell'opera	Lavori in corso
Note	Il costo complessivo del progetto di € 460.000,00 (IVA esclusa) sarà finanziato per € 405.640,94 mediante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 18/1995, e per la parte rimanente di € 54.359,06 con la tariffa del Servizio Idrico Integrato

- Accordo di Programma Quadro - APQ 2003

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Ripristino della captazione alle sorgenti e sostituzione delle condotte danneggiate dal gelo - Paularo
Contributo	€ 1.403.045,27
Stato dell'opera	In fase di revisione progettuale

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Sostituzione di un tratto della condotta danneggiata e sistemazione dell'opera di presa - Zuglio
Contributo	€ 56.000,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati
Note	Certificato di regolare esecuzione e conto finale

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Realizzazione serbatoio, sostituzione condotta e realizzazione di stazione di pompaggio - Enemonzo
Contributo	€ 133.000,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati
Note	Certificato di regolare esecuzione - Pagati asservimenti ed espropri - In fase di accertamento

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Ripristino delle condotte danneggiate - Lauco
Contributo	€ 112.000,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 97/14 del 24.09.2014 il costo complessivo dei lavori di € 178.987,56 è parzialmente finanziato per € 112.000,00, pari al 70% della spesa ammessa a contributo di € 160.000,00, mediante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 144 c. 17 della Legge 388/2000, e per la parte rimanente di € 66.987,56 con la tariffa del Servizio Idrico Integrato

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Ripristino della captazione e sostituzione delle condotte danneggiate dal gelo - Ovaro
Contributo	€ 420.000,00
Stato dell'opera	Lavori in corso

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Sostituzione delle condotte danneggiate dal gelo - Sauris
Contributo	Impegnato € 105.000,00 – Utilizzato € 103.485,66 economie per un importo di € 1.514,34
Stato dell'opera	Lavori ultimati
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 45/14 del 22.05.2014 il costo complessivo dei lavori è parzialmente finanziato per € 103.485,66, pari al 70% dell'importo totale di commessa di € 147.836,65, mediante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 144 c. 17 della Legge 388/2000, e per la parte rimanente di € 44.350,99 con la tariffa del Servizio Idrico Integrato

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Ripristino delle condotte danneggiate dal gelo - Socchieve
Contributo	€ 98.000,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 47/14 del 22.05.2014 il costo complessivo dei lavori pari a € 178.046,02 è parzialmente finanziato per € 98.000,00 mediante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 144 c. 17 della Legge 388/2000, e per la parte rimanente di € 80.046,02 con la tariffa del Servizio Idrico Integrato

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Ripristino e spostamento condotta in Comune di Treppo Carnico
Contributo	Impegnato € 119.000,00 - Utilizzato € 101.501,09 economie per un importo di € 17.498,91
Stato dell'opera	Lavori ultimati
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 46/14 del 22.05.2014 il costo complessivo dei lavori è parzialmente finanziato per € 101.501,09, pari al 70% dell'importo totale di commessa di € 145.001,55, mediante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 144 c. 17 della Legge 388/2000, e per la parte rimanente di € 43.500,46 con la tariffa del Servizio Idrico Integrato

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Ripristino delle condotte danneggiate dal gelo - Villa Santina
Contributo	€ 23.847,64
Stato dell'opera	Lavori ultimati
Note	Certificato di regolare esecuzione e conto finale

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Sistemazione delle opere di captazione alla sorgente per garantire la portata, rifacimento dei tratti di condotta danneggiata ed ampliamento dell'attuale vasca di accumulo in Sella Nevea - Chiusaforte
Contributo	€ 133.000,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 8/15 del 20.01.2015 il costo complessivo dei lavori di € 191.605,77 è parzialmente finanziato per € 133.000,00, pari al 70% della spesa ammessa a contributo di € 190.000,00, mediante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 144 c. 17 della Legge 388/2000, e per la parte rimanente di € 58.605,77 con la tariffa del Servizio Idrico Integrato

- Accordo di Programma Quadro integrativo - APQ 2006

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Sistemazione della rete acquedottistica a servizio di Monte Prat
Contributo	€ 1.930.000,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati da rendicontare

-- Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani Quadro - APQ 2014

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Collettamento della rete fognaria della zona Centrale (con eliminazione delle acque parassite) dell'agglomerato di Cervignano del Friuli
Costo	€ 400.000,00
Contributo	€ 400.000,00
Stato dell'opera	Progetto preliminare approvato dalla CATO con delibera di cda n. 95 del 2.12.2015

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Collettamento della rete fognaria (con eliminazione delle acque parassite) della zona Nord dell'agglomerato di Cervignano del Friuli
Costo	€ 1.832.500,00
Contributo	€ 1.832.500,00
Stato dell'opera	Revisione n° 1 approvata con delibera di cda della CATO n. 100/14 del 24.09.2014 In fase di redazione della revisione progettuale del preliminare n. 2

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Realizzazione della fognatura nera e collettamento alla rete esistente tramite impianto di sollevamento dell'agglomerato nord-est di Cervignano del Friuli
Costo	€ 1.220.000,00
Contributo	€ 1.220.000,00
Stato dell'opera	Progetto preliminare approvato dalla CATO con delibera di cda n. 96 del 2.12.2015

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Collettamento della rete fognaria della zona Sud dell'agglomerato di Cervignano del Friuli (con eliminazione delle acque parassite)
Costo	€ 700.000,00
Contributo	€ 700.000,00
Stato dell'opera	Progetto preliminare approvato dalla CATO con delibera di cda n. 68/15 del 29.09.2015

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Realizzazione della rete fognaria separata nella zona Ovest dell'agglomerato di Cervignano del Friuli
Costo	€ 760.000,00
Contributo	€ 0,00
Stato dell'opera	Progetto preliminare approvato dalla CATO con delibera di cda n. 69/15 del 29.09.2015

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Collettamento della rete fognaria del distretto "Borgo Stazione" di Cervignano del Friuli (con eliminazione acque parassite) alla rete nera
Costo	€ 1.500.000,00
Contributo	€ 500.000,00
Stato dell'opera	Progetto preliminare approvato dalla CATO con delibera di cda n. 94 del 2.12.2015

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Estensione della rete fognaria di collettamento acque nere nel Comune di Carfino
Costo	€ 337.500,00
Contributo	€ 337.500,00
Stato dell'opera	Progetto definitivo approvato dalla CATO con delibera di cda n. 84/15 del 19.11.2015

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Risanamento della rete mista (con eliminazione delle acque parassite) e suo collegamento tramite sollevamento alla rete di acque nere esistente nell'agglomerato Sud-Est di S. Giorgio di Nogaro
Costo	€ 430.000,00
Contributo	€ 430.000,00
Stato dell'opera	Progetto preliminare approvato dalla CATO con delibera di cda n. 35 del 6.5.2015

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Risanamento reti fognarie miste nel Capoluogo di Rivignano
Costo	€ 2.250.000,00
Contributo	€ 1.000.000,00
Stato dell'opera	Progetto preliminare (rev. 1) approvato dalla CATO con delibera di cda n. 97 del 2.12.2015

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Nuove estensioni e sostituzione di reti fognarie nel Capoluogo di Rivignano
Costo	€ 2.000.000,00
Contributo	€ 2.000.000,00
Stato dell'opera	Progetto preliminare (rev. 1) approvato dalla CATO con delibera di cda n. 98 del 2.12.2015

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Costruzione di nuovo impianto di depurazione a servizio del Capoluogo di Rivignano
Costo	€ 1.000.000,00
Contributo	€ 1.000.000,00
Stato dell'opera	Progetto preliminare (rev. 1) approvato dalla CATO con delibera di cda n. 99 del 2.12.2015

- Fondi CATO

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	posa dei contatori nell'ambito del territorio di competenza
Contributo	€ 800.000,00
Stato dell'opera	In fase di redazione del progetto

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Ripristino pozzi presso l'opera di presa di Molino del Bosso in Comune di Artegna
Contributo	€ 186.670,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati - Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 33/14 del 24.03.2014 il costo complessivo della commessa è di € 101.594,63, di sono state economie contributive pari ad € 85.075,37 la cui destinazione sarà definita con altro provvedimento

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Progetto definitivo/esecutivo per il potenziamento del pozzo n. 1 dell'opera di presa di Molino del Bosso" in Comune di Artegna
Contributo	€ 200.000,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati - Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 72/13 del 01.08.2013 il costo complessivo della commessa è di € 190.586,79, di sono state economie contributive pari ad € 9.413,21 la cui destinazione sarà definita con altro provvedimento

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Acquisto autobotti per l'emergenza idrica
Contributo	€ 83.800,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati e rendicontati

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Reperazione pozzo in Comune di Amaro
Contributo	€ 123.000,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati
Note	Approvato certificato di regolare esecuzione e conto finale con delibera CdA 119/14 del 28.11.2014 il costo complessivo ammissibile dei lavori di € 126.657,69 è finanziato per l'importo di € 123.000,00 con fondi propri della Consulta d'Ambito Centrale Friuli mediante destinazione a tale scopo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2011 e per la parte rimanente con la tariffa del Servizio Idrico Integrato

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Manutenzione opera di presa Rio Cacciatore in Comune di Tarvisio
Contributo	€ 102.000,00
Stato dell'opera	Lavori ultimati
Note	Certificato di regolare esecuzione e conto finale - in fase di accatastamento

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Acquisto autobotti per l'emergenza idrica
Contributo	€ 75.000,00

Stato dell'opera	Rendicontati
------------------	--------------

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Acquisto di una autocisterna per il rifornimento di acqua potabile di emergenza
Contributo	€ 90.000,00 (liquidato € 85.900,00)
Stato dell'opera	Rendicontati

Gestore	CAFC SpA
Intervento	Acquisto autobotte dedicata gestione dei fanghi
Contributo	€ 75.000,00
Stato dell'opera	Rendicontati

Gestore	CAFC SpA
Intervento	progetto "Business continuity" e "Disaster recovery"
Contributo	€ 25.000,00
Stato dell'opera	Lavori in corso

Gestore	CAFC SpA
Intervento	"Completamento e adeguamento dell'impianto di S. Giorgio di Nogaro"
Costo	€ 1.800.000,00
Contributo	€ 900.000,00
Stato dell'opera	Progettazione in corso

Gestore	CARNIACQUE SpA
Intervento	Adeguamento della fognatura e realizzazione del nuovo impianto di depurazione in Comune di Forni di Sotto - 1° LOTTO
Contributo	€ 300.000,00
Stato dell'opera	Da ripresentare progetto (scaduti i termini)

- Collaborazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013 per il miglioramento ambientale, territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'isonzo-soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale, territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'isonzo-soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - comuni di Cividale del Friuli, Buttrio e Remanzacco - Collettore Sanguarzo-Cividale - Via Prestari a Buttrio - Sollevamento Oselin a Remanzacco
Contributo	€ 422.987,57 fondi comunitari
Stato dell'opera	Lavori ultimati, collaudati e rendicontati

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale, territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'isonzo-soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - comune di S. Giovanni al N. - Collettore Via Braide Matte-Via Antica
Contributo	€ 465.852,63 fondi comunitari
Stato dell'opera	Lavori ultimati, collaudati e rendicontati

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale, territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'isonzo-soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - comune di Moimacco - Sforatore di Via Pozzatis
Contributo	€ 446.458,61 fondi comunitari
Stato dell'opera	Lavori ultimati, collaudati e rendicontati

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale, territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'isonzo-soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - comune di Premariacco - Scarico di piena Orsaria
Contributo	€ 404.707,30 fondi comunitari
Stato dell'opera	Lavori ultimati, collaudati e rendicontati

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale, territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'isonzo-soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane – comune di Pavia di Udine - Collettore collegamento Pavia-Percoato
Contributo	€ 454.663,98 fondi comunitari
Stato dell'opera	Lavori ultimati, collaudati e rendicontati

Gestore	ACQUEDOTTO POIANA SpA
Intervento	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale, territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'isonzo-soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane – comune di Pradamano - Collettore collegamento Pradamano Iovaria e potenziamento Depuratore Iovaria
Contributo	€ 453.243,28 fondi comunitari
Stato dell'opera	Lavori ultimati, collaudati e rendicontati

F) Controllo della gestione del servizio (livello di servizio previsti, realizzazione degli investimenti, applicazione della tariffa) e di qualità

Nel corso del 2015 è proseguita la realizzazione degli interventi contenuti nel piano degli investimenti. Dal 01.01.2015 al 31.12.2015 sono stati approvati progetti di taglia "medio/grande" presentati dagli Enti gestori per un ammontare complessivo superiore ai € 23.000.000,00.

G) Promozione delle attività di cui all'art. 12 commi 9 e 10 della L.R. 13/2005

Nel corso del 2015 si è dato corso alle seguenti attività di cui all'art. 12 commi 9 e 10 della L.R. 13/2005:

- Con delibera del CDA n. 60/15 dd. 30.07.2015 è stato approvato il progetto presentato dall'associazione A.L.V.I.U.S per la realizzazione di impianti di acquedotto in una zona semi arida del Kenya;
- Con delibera del CDA n. 61/15 dd. 30.07.2015 è stato approvato il progetto presentato dalla Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza della Provincia di Udine: Progetto di divulgazione culturale "Le vie dell'acqua".

H) Supporto logistico al Comitato consultivo degli utenti

Con i provvedimenti del Consiglio di Amministrazione n. 37/14 dd. 30.04.2014 e n. 67/14 dd. 06.08.2014 si è proceduto a:

- pubblicare nel sito della Consulta per un periodo di 30 giorni a partire dal 28.04.2014 al 27.05.2014 l'invito ai soggetti legittimati di provvedere alla designazione di un proprio rappresentante in seno al Comitato Consultivo degli Utenti;
- prendere atto che entro i termini previsti sono pervenute n. 5 designazioni da parte delle Associazioni legittimate;
- prendere atto che i termini per le designazioni delle Associazioni di consumatori, di tutela ambientale e delle OO.SS. legittimate dalla normativa vigente sono riaperti per il periodo dal 08.09.2014 al 29.09.2014 e sono pervenute ulteriori n. 4 designazioni da parte delle Associazioni legittimate.

Con deliberazione di Assemblea n. 38/14 del 28.11.2014 si è provveduto alla costituzione del Comitato consultivo degli utenti di cui all'art. 21 L.R. 13/05 e DGR 1754/2010, a cui la Consulta sta fornendo supporto logistico, mettendo a disposizione il proprio personale affinché il Comitato stesso possa svolgere le proprie funzioni istituzionali.

I) Procedure di infrazione europee concernente il trattamento delle acque reflue urbane

Nel settore della depurazione, i prossimi anni saranno gli anni della realizzazione degli interventi inseriti nella pianificazione d'ambito per la risoluzione delle non conformità così stabilite in seguito alle

procedure di infrazione. Più precisamente la Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane prevede che tutti gli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 a.e. siano forniti di adeguato sistema di reti fognarie e trattamento delle acque reflue secondo precise scadenze temporali, ormai superate (al più tardi entro il 31.12.2005), in funzione del numero degli abitanti equivalenti e dell'area di scarico delle acque (area normale o sensibile).

Il mancato o non corretto adeguamento dei sistemi di raccolta e trattamento, nei termini e nei tempi previsti dalla Direttiva, ha determinato l'avvio dei seguenti contenziosi comunitari.

Procedura di infrazione 2004/2034 – Causa C – 565/10 - Concernente gli agglomerati con carico generato maggiore di 15.000 a.e. che scaricano in "aree normali" – violazione degli artt. 3, 4 e 10 della direttiva 91/271/CEE

L'unico agglomerato ricadente nel territorio della ATO Centrale Friuli in procedura di infrazione 2004/2034 è quello Cervignano del Friuli per il non completo collettamento dei reflui.

L'inadempimento accertato ha determinato la sentenza di condanna della Corte di Giustizia emessa il 19 luglio 2012 che condanna la Repubblica Italiana alle spese (solo spese di procedura).

Con Legge regionale 26 luglio 2013, n. 6 articolo 4, comma 22, è stato stabilito che le Consulte d'Ambito Territoriale Ottimale provvedono all'individuazione e all'approvazione della perimetrazione degli agglomerati nonché alla determinazione del carico generato da ciascun agglomerato, in termini di abitanti equivalenti suddivisi in residenti, fluttuanti e industriali.

L'applicazione della metodologia, frutto dei lavori di un tavolo tecnico appositamente costituito (come previsto dalla LR 26 luglio 2013, n. 6) fra le Consulte d'Ambito Territoriale Ottimale, la Regione e l'ARPA, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006 e alle linee guida "Terms and Definitions of the Urban Waste Water Treatment Directive 91/271/EEC - Brussels, 16 January 2007" (si sottolinea che le linee guida essenziali per una corretta interpretazione ed attuazione della direttiva sono state emanate solo nel 2007), all'agglomerato di Cervignano del Friuli ha individuato i "sub-agglomerati" che lo compongono in quanto afferenti al depuratore centralizzato di San Giorgio di Nogaro.

La determinazione dei sub-agglomerati che compongono l'agglomerato di Cervignano del Friuli e l'analisi delle percentuali di collettamento degli stessi ha permesso di definire gli interventi inseriti nel Piano d'ambito per ottemperare alle prescrizioni della direttiva e uscire dalla procedura di infrazione.

Dalla tabella che segue, in cui sono riportate le modalità di finanziamento delle opere, si evince che gli interventi risultano finanziati per € 5.420.000 da fondi APQ e per € 2.182.500 da tariffa.

INTERVENTO	CONTRIBUTO	TARIFFA	TOTALE
Collettamento della rete fognaria della zona centrale (con eliminazione delle acque parassite) dell'agglomerato di Cervignano del Friuli	€ 400.000		€ 400.000
Collettamento della rete fognaria (con eliminazione delle acque parassite) della zona nord dell'agglomerato di Cervignano del Friuli	€ 1.832.500		€ 1.832.500
Realizzazione della rete fognaria separata nell'agglomerato Nord Est di Cervignano del Friuli	€ 1.220.000	€ 100.000	€ 1.320.000
Collegamento alla rete di fognatura nera esistente dell'agglomerato sud di Cervignano del Friuli (vie Pellis - Colloredo - Fruch - Leopardi - Carducci - Gramsci - don Minzoni - Matteotti)	€ 700.000	€ 45.000	€ 745.000
Realizzazione della rete fognaria separata nella zona ovest dell'agglomerato di Cervignano del Friuli		€ 865.000	€ 865.000
Collettamento della rete fognaria del distretto "Borgo Stazione" di Cervignano del Friuli (con eliminazione acque parassite) alla rete nera	€ 500.000	€ 1.000.000	€ 1.500.000
Estensione della rete fognaria di collettamento delle acque nere in Comune di Carliano	€ 337.500	€ 132.500	€ 470.000
Collegamento alla rete di fognatura nera esistente dell'agglomerato sud-est di S. Giorgio di Nogaro (vie Adria - Tirrenia - Martiri della Libertà - Tiziano)	€ 430.000	€ 40.000	€ 470.000
	€ 5.420.000	€ 2.182.500	€ 7.602.500

Procedura di infrazione 2009/2034 – Causa C – 85/13 - Concernente gli agglomerati con carico generato maggiore di 10.000 a.e. che scaricano in "aree sensibili"

L'inadempimento accertato ha determinato la sentenza di condanna della Corte di Giustizia (aprile 2014) e condanna la Repubblica Italiana alle spese (solo spese di procedura).

Gli agglomerati in infrazione sono:

- CIVIDALE DEL FRIULI - l'agglomerato è entrato in procedura di infrazione per la mancanza della sezione di defosfatazione negli impianti di depurazione (art. 5);
- CODROIPO, SEDEGLIANO, FLAIBANO - l'agglomerato è entrato in procedura di infrazione per la mancanza della sezione di defosfatazione nell'impianto di depurazione (art. 5);
- LATISANA - l'agglomerato è entrato in procedura di infrazione per la mancanza della sezione di defosfatazione nell'impianto di depurazione (art. 5);
- UDINE - l'agglomerato è entrato in procedura di infrazione per la mancanza della sezione di defosfatazione nell'impianto di depurazione (art. 5);
- TOLMEZZO - l'agglomerato è presente solo nella fase di precontenzioso e successivo parere motivato, non è andato a sentenza.

A seguito della perimetrazione degli agglomerati e determinazione del carico generato dagli stessi in termini di abitanti equivalenti, nonché degli interventi eseguiti, rimangono al momento ancora in infrazione "CIVIDALE DEL FRIULI" e "LATISANA". Per questi agglomerati la commissione ha richiesto ulteriori chiarimenti in merito al valore dei carichi in termini di abitanti equivalenti, che in entrambi i casi sono inferiori ai 10.000 AE e pertanto non soggetti al rispetto delle prescrizioni dettate dall'art. 5 della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane.

Procedura di infrazione 2014/2059

Rilevata la non conformità (da parte della Commissione Europea) sulla situazione degli agglomerati (visti i dati UWWTD), la Commissione Europea ha iniziato la fase di precontenzioso (dicembre 2011), una volta accertata la non conformità a mezzo corrispondenza, la Commissione ha comunicato allo Stato italiano una diffida (o messa in mora) (marzo 2014).

Gli agglomerati in infrazione sono:

- RIVIGNANO - l'agglomerato è entrato in procedura di infrazione per il non completo collettamento dei reflui (art.3) e la mancanza del trattamento secondario nei due impianti di depurazione (art.4);
- SAN DANIELE DEL FRIULI - l'agglomerato è entrato in procedura di infrazione per la mancanza del trattamento secondario in uno dei tre impianti di depurazione (art.4);
- PASIAN DI PRATO - l'agglomerato è entrato in procedura di infrazione in quanto non tutto il carico generato riceve un adeguato trattamento secondario (art.4);
- TRICESIMO - l'agglomerato è entrato in procedura di infrazione in quanto non tutto il carico generato riceve un adeguato trattamento secondario (art.4).

Per quanto attiene l'agglomerato di RIVIGNANO: viene contestata la mancanza di una rete fognaria o, in sostituzione di questa, di trattamenti adeguati nonché la mancanza di impianti con trattamenti di tipo secondario.

Nella tabella che segue, in cui sono riportate le modalità di finanziamento delle opere previste nel Piano d'ambito per ottemperare alle prescrizioni della direttiva e uscire dalla procedura di infrazione, si evidenzia che gli interventi risultano finanziati per € 4.000.000 da fondi APQ e per € 1.200.000 da tariffa.

INTERVENTO	CONTRIBUTO	TARIFFA	TOTALE
Costruzione di nuovo impianto di depurazione a servizio del Capoluogo di Rivignano	€ 1.000.000		€ 1.000.000
Realizzazione della rete fognaria per le acque nere nell'area sud del capoluogo del comune di Rivignano Teor - 1° lotto	€ 1.000.000	€ 1.200.000	€ 2.200.000
Realizzazione della rete fognaria per le acque nere nell'area sud del capoluogo del comune di Rivignano Teor - 2° lotto	€ 2.000.000		€ 2.000.000
	€ 4.000.000	€ 1.200.000	€ 5.200.000

Si prevede, quindi, un immediato intervento per uscire dall'infrazione che consta nella realizzazione di un nuovo impianto di tipo secondario. Mentre nella programmazione a lungo termine si prevede il collettamento dell'intero carico originato dall'agglomerato verso il depuratore di Lignano Sabbiadoro.

SAN DANIELE DEL FRIULI: viene contestata la mancanza di un trattamento secondario per l'impianto Tiro a Segno. Per l'impianto del Tiro a Segno vi è stata l'installazione di un biodisco. Inoltre verrà potenziato l'impianto di Villanova Nord per raggiungere una potenzialità complessiva pari a circa 20.000 [AE] il cui progetto definitivo è stato approvato dalla CATO, da ultimo con delibera n. 78/13 del 01.08.2013. Per questo intervento è stata espletata, da parte di CAFIC SpA, la procedura di gara con l'individuazione del contraente. Ad oggi si attende la conclusione del procedimento dinanzi al TAR regionale a seguito di ricorso di taluni partecipanti alla gara d'appalto.

PASIAN DI PRATO: non è chiaro il motivo della contestazione: la causa potrebbe essere sia la mancanza di un adeguato trattamento secondario (sia in termini di potenzialità dell'impianto biologico 8.000 [AE] contro gli 8.207 [AE] generati dall'agglomerato) sia il mancato rispetto dei limiti allo scarico (è stato dichiarato dalla Regione che non siamo rispettosi dei limiti per il parametro BOD5). L'impianto verrà dismesso con collettamento del carico all'impianto di depurazione di Udine. L'intervento già approvato dalla CATO con delibera n. 112 del 07.11.2012 per un importo di 544.930€, è in avanzata fase di esecuzione.

TRICESIMO: viene contestato il trattamento primario dell'impianto di Braidamatta. A seguito della ripermutazione degli agglomerati il carico collettato viene trattato da impianti di trattamento secondario, in quanto l'impianto primario "Braidamatta" di potenzialità di 250 AE serve solamente la località BRAIDAMATTA che va a costituire un nuovo agglomerato a se stante con carico generato di 245 AE. Di fatto, risultano non sussistere le motivazioni affinché l'agglomerato di Tricesimo permanga in infrazione.

Gli interventi per raggiungere gli standard prescritti nella Direttiva 91/271/CEE saranno possibili, come si evince dalle tabelle sopra riportate, anche grazie ai finanziamenti previsti ad hoc dalla L. n. 147/2013. Al riguardo, si precisa che l'art. 1, comma 112, della legge citata ha provveduto ad istituire un apposito fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'esercizio 2014, di 30 milioni di euro per l'esercizio 2015 e di 50 milioni di euro per l'esercizio 2016, al fine di finanziare un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani. Tale piano, approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha individuato gli interventi necessari e i soggetti che vi devono provvedere nonché le modalità di erogazione del finanziamento per fasi di avanzamento. Al fine di dare attuazione al piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica menzionato, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto un Accordo di Programma quadro che ha portato all'assegnazione, in favore dell'ATO Centrale, di un finanziamento pari ad € 9.420.000 che si andrà ad affiancare alle risorse già impegnate ricavate dalla tariffa.

J) Definizione del Regolamento unico del Servizio Idrico Integrato

Si sta procedendo nella definizione per la successiva adozione del Regolamento unico del Servizio Idrico Integrato nonché dell'uniformazione delle altre attività accessorie regolamentate dei gestori quali a titolo di esempio: voltura utenze, installazione e/o riapertura contatore, ecc.

Con delibere d'assemblea n. 9/14 del 13.02.2014 si è approvato il regolamento di fognatura dell'ente gestore CAFC S.p.A., disponendo che il predetto regolamento di fognatura si applichi a tutti i Comuni gestiti da CAFC S.p.A., escluso il Comune di Udine.

Al fine di assicurare la necessaria continuità alla gestione del servizio idrico integrato della Città di Udine assicurando un subentro graduale delle normative regolamentari applicate da CAFC S.p.A. negli altri Comuni nei quali è competente per la gestione del servizio, con delibera di assemblea n. 10/14 del 13.02.2014 si è stabilito di mantenere in vigore nella Città di Udine successivamente al 31.12.2013 e fino al 31.12.2014 i sotto indicati regolamenti già adottati da AMGA S.p.A. ed applicati nella gestione del servizio stesso:

- Carta del servizio idrico integrato;
- Condizioni generale di somministrazione;
- Regolamento del servizio di distribuzione e fornitura dell'acqua potabile;
- Nuovo regolamento di fognatura della Città di Udine.

Con delibera d'assemblea n. 22/15 del 07.10.2015 si sono prorogati i termini di cui al provvedimento n. 10/14 dd. 13.02.2014 fino al 31.12.2015.

K) Tavolo tecnico per la disciplina degli utilizzi domestici di cui all'art. 93 del RD 1775/1933;

La CATO fornisce il suo supporto, sia in termini di conoscenze che con propri rappresentanti ai lavori del tavolo di lavoro tecnico istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 2642 dd. 30 dicembre

2014, che affronta la tematica dei pozzi con la partecipazione di tutte le parti interessate, istituzionali e non, al fine di individuare possibili soluzioni che contribuiscano al miglioramento della disciplina già contenuta nel progetto di Piano di tutela, nonché ad una maggiore condivisione.

L'articolo 48 delle Norme di attuazione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2641 dd. 30 dicembre 2014 prevede che il tavolo tecnico svolga i seguenti compiti:

- a) determinazione del volume medio giornaliero o dei volumi massimi prelevabili annualmente dal singolo pozzo artesiano ad uso domestico sulla base degli usi legittimi consentiti dall'art. 93 del R.D. 1775/1933;
- b) avvio di una sperimentazione finalizzata a verificare gli effetti dell'applicazione del dispositivo di regolazione del flusso atto ad impedire l'esercizio a getto continuo;
- c) definizione di prescrizioni tecniche per la terebrazione di nuovi pozzi.

L) Procedimenti giudiziari in corso

Si espongono di seguito i procedimenti giudiziari in corso nei quali la Consulta si è costituita in quanto convenuta in giudizio a tutela dei propri interessi e per difendere la legittimità degli atti assunti dagli Organi:

Controversia Consulta d'Ambito / Comuni di Cercivento, Forni Avoltri e Ligosullo

Si è concluso con la Sentenza della Suprema Corte – Sezioni unite – n. 14990/2014 il procedimento instaurato in un primo tempo dai Comuni di Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri e Ligosullo e proseguito dopo la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche favorevole alla Consulta dai soli Comuni di Cercivento, Forni Avoltri e Ligosullo, che chiedeva l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea n. 25/08 dd. 14.07.2008 che indicava ai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane di obbligatoriamente mantenere o assumere la propria partecipazione societaria diretta nel soggetto gestore salvaguardato di riferimento, e di consentire a quest'ultimo lo svolgimento del ciclo idrico integrato sul territorio comunale, non rilasciando l'AATO in alcun caso il consenso di cui all'art.148, c.5 DLgs 152 / 2006. Successivamente alla sentenza i Comuni ricorrenti hanno richiesto con nota dd. 19.09.2014 di poter continuare la gestione in via autonoma del servizio idrico integrato nei rispettivi Comuni stante l'evoluzione in atto delle norme legislative nazionali e regionali regolante la materia e fino al definitivo chiarimento normativo in merito all'organizzazione del servizio idrico integrato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 107/14 del 25.11.2014 si è preso atto del nuovo assetto normativo introdotto con l'art. 147, co. 2 D.Lgs. 152/2006 novellato dalla L. 164/2014, e della conseguente irricevibilità e comunque inammissibilità dell'istanza autorizzatoria presentata dai Comuni di Cercivento, Forni Avoltri e Ligosullo, per intervenuta inoppugnabilità dei precedenti provvedimenti dell'Autorità d'Ambito (oggi Consulta) in ordine ai quali la nuova normativa non consente più alcun intervento nel senso auspicato dai Comuni autori della istanza, né alcuna possibilità di riapertura, o apertura ex novo, di procedimenti autorizzatori di sorta.

Con la stessa delibera si delega il Presidente all'invio di apposita comunicazione, da trasmettersi all'Ente Gestore salvaguardato Carniacque S.p.A. ed ai Comuni sopraindicati, con la quale invitare il Gestore stesso, entro 30 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e comunque entro e non oltre il 15.01.2015, a prendere possesso degli impianti in vista del trasferimento del servizio, sotto comminatoria delle più idonee azioni nelle sedi competenti, nel caso di inottemperanza.

Successivamente i Comuni di Cercivento Forni Avoltri e Ligosullo hanno adito, con ricorso ex art. 143 R.D. 1775/1933 (con atto notificato alla Consulta in data 15.01.2015 e acquisito al n. 63 di protocollo), il T.P.S.A. per l'annullamento, previa sospensione degli effetti, della delibera della Consulta d'Ambito n. 107/14 dd. 25.11.2014, della nota prot. 1497 dd. 28.11.2014 e di ogni ulteriore atto presupposto connesso e consequenziale.

La consulta con proprio atto del CdA n. 6/15 del 20.01.2015 ha disposto di resistere al ricorso presentato ex art. 143 R.D. 1775/1933 dai Comuni di Cercivento Forni Avoltri e Ligosullo al Tribuna Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, confermando a tal fine allo Studio Legale avv. Luca Ponti la difesa nel procedimento giudiziario in essere.

Si richiama, inoltre, la comunicazione del Ministero del Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 18874 del 29.09.2015, trasmessa alla CATO dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia con nota n. 25900 del 07.10.2015, nonché quella dell'AEEGSI n. 35623 del 27.11.2015, che richiedevano, tra l'altro, se tutti i comuni dell'ambito avessero aderito alla gestione unica, evidenziando

quali eventualmente non avessero provveduto alla cessione degli impianti del SII come previsto dall'art. 153 del D.Lgs. 152/06.

La Consulta riscontrava alle richieste citate rispettivamente con le note n. 1113 del 12.10.2015 e n. 1384 del 11.12.2015 rilevando la situazione dei Comuni di Cercivento, Forni Avoltri e Ligosullo.

Controversia Consulta d'Ambito / Comune di Fagagna

Il Comune di Fagagna aveva presentato ricorso avanti il TAR regionale per la nullità o l'annullamento del provvedimento dell'Assemblea n. 4/11 dd. 11.02.2011 avente per oggetto: "Rapporti tra il CAFC S.p.A. e Comune di Fagagna – Determinazioni di competenza dell'Autorità" con cui si indicava al Comune di Fagagna di mantenere le proprie quote di partecipazione in CAFC S.p.A. La Consulta ha presentato ricorso eccependo difetto di giurisdizione ritenendo che la controversia attenga ad atti che concernono l'organizzazione del servizio idrico integrato, e quindi a materie non estranee al regime delle opere idrauliche, in ordine ai quali su casi analoghi i precedenti giurisprudenziali hanno visto pronunciarsi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Con sentenza della Cassazione – Sezioni unite n. 23678/2014 dd. 06.11.2014 il ricorso della Consulta è stato ritenuto fondato e, quindi, è stata dichiarata la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Considerato che con il ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche notificato all'Ente con atto acquisito al protocollo al n. 488 dd. 22.04.2015, il Comune di Fagagna ha proceduto alla riassunzione della causa per la nullità o l'annullamento della deliberazione n. 4/11 dell'Assemblea d'Ambito del 11.02.2011, la Consulta con proprio atto del CdA n. 27/15 del 06.05.2015 ha disposto di resistere al ricorso, confermando a tal fine allo Studio Legale avv. Luca Ponti la difesa nel procedimento giudiziario in essere;

Controversia Caffaro s.r.l. / CAFC S.p.A.

La Caffaro s.r.l. in liquidazione in amministrazione straordinaria con atto dd. 21.09.2015 notificato in data 22.09.2015 prot. 1117 ha comunicato il ricorso innanzi al TAR del Friuli V.G. per l'annullamento di atti dell'Ente gestore CAFC S.p.A. aventi per oggetto la revoca dell'autorizzazione allo scarico prot. n. 143/15 dd. 15.01.2015 e l'avvio di un procedimento per morosità nei confronti della stessa Caffaro s.r.l. In considerazione che l'oggetto del contenzioso ha ripercussioni sull'equilibrio economico-finanziario dell'Ente gestore e, quindi, sulla determinazione delle tariffe è interesse della Consulta costituirsi nel procedimento giudiziario avanti al TAR a fianco del CAFC S.p.A. convenuto in giudizio. A tal fine la Consulta con proprio atto del CdA n. 70/15 del 07.10.2015 ha disposto la costituzione in giudizio affidando la difesa dell'Ente all'avv. Luca Mazzeo della Studio Legale Mazzeo-Scafarelli del foro di Roma;

Controversia Consulta d'Ambito / Presidenza del Consiglio dei Ministri

A seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29.10.2015 di nomina del Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla "Depurazione acque reflue" da eseguirsi nei Comuni di Cervignano, Rivignano, Pordenone, Porcia, Cordenons e Sacile nella persona dell'ing. Roberto Schak, la Consulta ha ritenuto di intervenire a tutela dei propri atti e delle funzioni istituzionali assegnatele dalla normativa vigente in materia di organizzazione del servizio idrico integrato ricorrendo al TAR per l'annullamento del Decreto succitato. Il ricorso al TAR è stato disposto con delibera del CdA n. 104/15 del 16.12.2015 affidando l'incarico per il patrocinio in giudizio allo Studio Legale avv. Luca Pont del foro di Udine.

Controversia Daniele Milocco / Comune di Terzo di Aquileia con intervento volontario in giudizio ex art. 105 c.p.c. della Consulta d'Ambito

E' stato definito in 1° Grado con la sentenza del Giudice di pace di Udine n. 622/14 il ricorso presentato da Milocco Daniele contro il Comune di Terzo d' Aquileia e la Consulta d'Ambito intervenuta nel procedimento, inteso ad accertare il diritto al rimborso della quota parte di tariffa afferente la depurazione nel quinquennio 16.10.1998 – 16.10.1999 e, quindi, con termine di prescrizione decennale anziché quinquennale del diritto di rimborso. A questo riguardo la Consulta, con provvedimento dell'Assemblea n. 39/10 dd. 21.09.2010 ha approvato i criteri e le direttive agli Enti gestori per la restituzione della quota di depurazione non dovuta ai sensi della sentenza C.C. 335/2008, art. 8 sexies L. 13/2009 e Decreto Ministero dell'Ambiente 30.09.2009. Nelle direttive era indicato un termine di prescrizione quinquennale come stabilito dalla prevalente giurisprudenza contabile, fra cui la Corte dei Conti della Lombardia, richiamata anche nel decreto ministeriale

30.09.2009. Con nota e-mail dd. 22.09.2014 su espressa richiesta del Comune di Terzo di Aquileia, la Consulta, previo approfondimento dello Studio legale avv. Luca Ponti che assiste l'Ente nella controversia, ha comunicato il convincimento che il Comune resista in appello alla sentenza anticipando che la Consulta stessa potrà insinuarsi nel procedimento giudiziario così instaurato per confermare i contenuti del proprio provvedimento n. 39/10 già citato. L'ipotesi di una definitiva soccombenza nella materia può, infatti, determinare pesanti oneri ai Comuni appartenenti alla Consulta, compreso il Comune di Terzo di Aquileia, in quanto molti di questi nel quinquennio 1998 / 2003 di riferimento gestivano in proprio il servizio di fognatura e di depurazione o avvalendosi di società con le quali avevano stipulato un autonomo contratto per la fornitura del servizio. Questo determina nell'attuale quadro legislativo-regolamentare che i canoni incassati debbano essere restituiti dagli stessi Comuni con conseguenze sfavorevoli per i loro bilanci. La soccombenza sarebbe meno impattante dal punto di vista economico finanziario per le società di gestione del servizio idrico integrato in quanto per queste è possibile far rientrare nel calcolo della tariffa dei prossimi esercizi la eventuale sopravvenienza negativa conseguente ad un ipotetico accertamento della prescrizione decennale anziché quinquennale del rimborso dei canoni di depurazione non dovuti.

Nel corso del corrente anno è stata depositata in data 22.01.2016 la sentenza d'appello del Tribunale di Udine n. 72/16 dd. 02.01.2016 con la quale il Tribunale adito dal Comune di Terzo di Aquileia con l'intervento volontario della Consulta d'Ambito, in parziale accoglimento dell'appello principale proposto dal Comune di Terzo di Aquileia ha:

- dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario relativamente alla domanda di rimborso dei canoni per il servizio di depurazione pagati fino al 03.10.2000, essendo devoluta la controversia alla giurisdizione della Commissione Tributaria di Udine;
- condannato il Comune di Terzo di Aquileia a restituire i canoni relativi al periodo 03.10.2000 al 16.10.2003 oltre interessi legali dal 05.03.2014 al saldo effettivo.

Con il Comune di Terzo di Aquileia, che come primo legittimato dovrà assumere le relative determinazioni, si procederà ad un esame della sentenza e ad una valutazione processuale della controversia.

 IL PRESIDENTE
(dr. Ennio Scridel)

Udine, 25.01.2016

A

